



ALTO ADIGE

martedì, 07.12.2021

Garofani biancorossi per Schaller

Il funerale a Ora. L'ex responsabile del personale provinciale è stato salutato con una maglia della sua squadra del cuore (il Südtirol) sulla bara. Da pensionato si è dedicato alla San Vincenzo per aiutare i poveri del paese. Rispettato anche dai sindacati per la sua innata capacità di negoziare

BRUNO TONIDANDEL

ORA. La bara bianca con un bouquet di garofani bianchi e rossi, ma soprattutto la maglia della squadra di calcio del Südtirol con il nome Engelbert e il numero 7, il suo numero. Folla ieri pomeriggio dentro e fuori dalla chiesa parrocchiale di Ora al funerale di Engelbert Schaller, per 26 anni a capo del personale della Provincia, dal 2015 in pensione, e deceduto dopo brevissima e grave malattia all'età di 73 anni. Quando i medici confessarono ai familiari il gravissimo stato di salute del congiunto, senza alcuna esitazione, la moglie e i due figli decisero di accudire il marito e papà fra le mura di casa con l'aiuto del reparto sanitario e infermieristico della Bassa Atesina. È stato un periodo terribile soprattutto per la moglie Margit costantemente accanto ad Engelbert. Aiutata però proprio dall'ex dirigente provinciale che aveva un rapporto aperto con la morte. Al punto che quando il nipote Stefan Walder, che lo ha voluto ricordare durante la Messa, lo ha visto dieci giorni prima di morire, lo zio ha alzato la mano con un pollice in su per salutarlo e gli ha mandato a dire "Abbi cura di te". Poi le ultime visite delle amate sorelle Agnes, Elisabeth e Frieda e l'epilogo giovedì sera, all'età di 73 anni.

Engelbert Schaller, come ha



• Il feretro davanti alla chiesa parrocchiale di Ora (Foto Bruno Tonidandel)



• Un'immagine sorridente di Engelbert Schaller

ricordato Stefan, sarà ricordato come un onesto e validissimo servitore della Provincia. Sotto la sua guida fu elaborata la riforma del personale, una riforma considerata esemplare in tutta Italia e che ancora oggi fa tendenza. Il governatore Arno Kompatscher lo definisce un "funzionario che ha sempre rappresentato gli interessi dell'Alto Adige perché era un convinto sostenitore dell'autonomia". Schaller si è sempre impegnato soprattutto con i più deboli, con quelli che non riuscivano a tenere il passo. Nella trattative di lavoro era duro ma corretto. Per i sindacati era un avversario te-

mutato ma anche apprezzato al tavolo delle trattative. Ci è riuscito con il suo talento da negoziatore, con la creatività, con il suo pensiero veloce, con molta empatia e la capacità di afferrare rapidamente le situazioni difficili e offrire soluzioni praticabili.

Engelbert Schaller era richiesto anche come consulente: ha fatto parte dei consigli di amministrazione del Centro sperimentale di Laimburg, della Cassa Rurale di Bronzolo e Ora ed è stato dirigente della Camera di Commercio e membro dei revisori della città di Merano, oltre che consigliere comunale per 10 anni ad Ora. Da pensionato si è

dedicato alla Conferenza di San Vincenzo per aiutare i poveri del paese. La sua passione però era per il pallone, dapprima come ala veloce nella squadra della val Casies, il suo paese d'origine e poi in quella di Ora. Il suo cuore però batteva forte per il Südtirol. Non è stato solo un ultrà (nel senso buono) in tribuna, ma si è impegnato nel consiglio d'amministrazione e ha costituito una società apposita per la valorizzazione del vivaio. L'Fe Südtirol, nel ricordare Engelbert, ha scritto: «Se i nostri giovani talenti oggi possano sognare una carriera professionistica nel proprio paese è anche

merito suo». E come avrebbe gioito per la vittoria di domenica della sua squadra che ha disputato l'incontro con il lutto al braccio e osservando un minuto di silenzio prima del fischio iniziale. Oltretutto, guarda caso, una delle quattro reti sono state segnate da un ragazzo del vivaio che proprio Schaller aveva voluto.

Non sarà dimenticato tanto presto Engelbert Schaller: dai suoi giocatori, dai suoi amici per le sue fragorose risate, da tutti coloro che ha aiutato, e sono molti. Sarà però immenso il vuoto che lascerà nella sua casa di Ora.